

Attestato valido ai fini degli obblighi formativi ISVAP

Ai partecipanti, previo superamento del test di verifica, sarà rilasciato un attestato valido a norma degli artt. 17, 38 e 42 Regolamento ISVAP, per **agenti, broker, dipendenti, collaboratori, sportellisti bancari e postali.**

Workshop

Le cauzioni negli appalti pubblici

L'adeguatezza delle fidejussioni per la tutela degli interessi pubblici (Stazioni Appaltanti: artt. 75 e 113 del dlgs 163/2006) e privati (Imprese Partecipanti: art. 52 del Regolamento Isvap del 16.10.2006)



Date e Sedi

Padova

giovedì 28 giugno 2007

Holiday Inn

ore 9.00 - 14.00

Milano

venedì 29 giugno 2007

Starhotel Business Palace

ore 9.00-14.00

Bologna

mercoledì 4 luglio 2007

Starhotel Excelsior

ore 9.00 - 14.00

Roma

giovedì 5 luglio 2007

Jolly Hotel Midas

ore 9.00-14.00



Destinatari

- Assuntori di compagnia, agenti, broker
- Segretari provinciali e comunali; membri delle Commissioni delle Amministrazioni pubbliche, dirigenti, funzionari e consulenti esterni
- Responsabili unici del procedimento; responsabili del patrimonio, degli uffici contratti e dell'economato
- Amministrazioni pubbliche, enti pubblici economici, società miste, Spa con capitale pubblico, organismi di diritto pubblico e stazioni appaltanti operanti nei servizi pubblici locali

Relatore

Sonia Lazzini

consulente e formatore in materia assicurativa per le Amministrazioni pubbliche

Il tema

L'incontro che proponiamo ha due obiettivi:

- **analizzare quali sono i paletti giuridici posti dalla nuova normativa sugli appalti pubblici per quanto concerne la legittima richiesta delle cauzioni provvisorie e definitive;**
- **facilitare l'emissione (e quindi la tranquilla accettazione da parte della PA) di fidejussioni che siano consone sia ai dettami normativi, sia alle specifiche richieste del bando e che rispettino le "tutelate" aspettative delle imprese partecipanti.**

Partiamo da una semplice constatazione oggettiva: **ad un anno dall'entrata in vigore del codice dei contratti, le problematiche relative alle cauzioni sono sempre (più) presenti.** Sulla base quindi della lettura di tutta la giurisprudenza abbiamo inteso suddividere gli argomenti da trattare in varie fasi.

Partiamo dalla funzione della cauzione provvisoria e dalla constatazione che, anche se il bando nulla dice, la sua presentazione da parte delle ditte partecipanti è oramai obbligatoria per tutti gli appalti di qualsiasi importo (tranne l'affidamento diretto sotto i 20.000 euro).

Ma non solo. Le modalità di presentazione non sono più a discrezione della Stazione Appaltante, ma vengono decise dalle Imprese il cui obbligo preciso è quello di conoscere la norma e quindi di adeguarsi ai dettami della Legge - art 75 del decreto legislativo 163/2006 s.m.i. (anche se la *lex specialis* di gara dovesse risultare in contrasto con tale disciplina).

Questa ultima affermazione non significa però che le Amministrazioni Pubbliche non abbiano comunque un notevole margine di discrezionalità nel decidere quali errori nella presentazione della cauzione provvisoria possano determinare l'esclusione della ditta partecipante e quali inosservanze, invece, possono essere considerate errori scusabili.

Dal punto di vista dell'intermediario assicurativo crediamo che questo sia proprio il punto più importante al fine di offrire ai propri clienti che partecipano agli appalti pubblici, una cauzione più consona e adeguata alle esigenze che ogni singola procedura ad evidenza pubblica comporta.

Non dobbiamo comunque dimenticarci che assieme all'obbligo di presentare cauzioni (provvisorie e definitive) anche negli appalti di servizi e forniture, l'altra novità è rappresentata dal "rischio" di escussione di cui all'articolo 48 del citato decreto legislativo.

Le Stazioni Appaltanti infatti sono obbligate, a metà procedura, quindi dopo l'ammissione delle offerte, a procedere ad un sorteggio per la verifica del reale possesso dei requisiti di ordine speciale che, se non dimostrati, comportano l'esclusione dalla gara ma soprattutto l'escussione della provvisoria, senza alcuna possibilità di dimostrare alcun tipo di errore formale (se non il guasto del fax!). E' indubbio quindi che una tale procedura deve influire sulle scelte operative-assuntive di emissione della garanzia provvisoria.

Programma

LA CAUZIONE PROVVISORIA

Funzione della garanzia provvisoria

Obbligo di conoscere la norma primaria. Fase dell'affidamento e fase dell'aggiudicazione. Non c'è bisogno di un'espressa previsione nella lex specialis di gara. E in caso di urgenza che comporta un inizio anticipato dell'appalto? Il rischio è anche la mancata presentazione della cauzione definitiva. L'elemento psicologico non ha alcuna importanza.

Le modalità di presentazione

Le precedenti norme in materia di cauzioni e di fidejussioni. La presentazione di una polizza cauzioni è sempre ammessa. E' sufficiente che la garanzia provvisoria sia stata allegata alla domanda di partecipazione. L'assegno circolare è equiparabile ai contanti! L'assegno bancario non è sufficiente. Il documento presentato deve essere autentico! La scelta della modalità di presentazione deve rimanere in capo all'offerente. La richiesta di certificazione probatoria sui poteri di firma del fideiussore è legittima. Il testo di polizza provvisoria di cui al DM 123/2004 implicitamente prevede anche l'impegno ad emettere la definitiva: valgono le condizioni di polizza. La certificazione della qualità per ottenere il dimezzamento. La presentazione in caso di Ati: intestazione e firme.

Gli errori sostanziali e/o formali

Doverosa osservanza della par condicio. Comunque richiesta, la cauzione va presentata a pena di esclusione. Per quanto concerne la durata della cauzione provvisoria, vale quanto richiesto nel bando di gara. Ci deve essere la firma del garante. Il partecipante non può anche essere fideiussore. Il principio del favor participationis nel caso di clausole poco chiare. Sulla durata della polizza provvisoria vale la dicitura delle condizioni generali "fino a liberazione della ditta obbligata". La validità della cauzione provvisoria segue la validità dell'offerta.

Il sorteggio dei requisiti di ordine speciale

La ratio della norma. Perché assegnare un termine perentorio? E' possibile chiedere una proroga? Non è ammessa l'autocertificazione

Possiamo considerare come "oggettiva" la responsabilità dell'imprenditore? Il sorteggio va effettuato sulle imprese ammesse: questa scelta ha la sua logica. La verifica può essere fatta anche sugli elementi dell'offerta? Obbligo di aggiudicazione al secondo classificato, se il primo non ha dimostrato i requisiti richiesti. Nuovo rischio della cauzione provvisoria: mancanza del requisito relativo alla realizzazione di un certo fatturato complessivo come indice di una sua concreta affidabilità. La richiesta di alcuni requisiti "operativi".

L'annullamento dell'aggiudicazione per la mancata prova dei requisiti generali

L'amministrazione ha la facoltà di verificare il possesso dei requisiti soggettivi di tutti i concorrenti. È sufficiente una dichiarazione unica per la totalità delle persone fisiche. Pendenza tributaria in capo al legale rappresentante dell'impresa partecipante. L'inadempimento del pagamento degli oneri contribuiti è causa di escussione della garanzia provvisoria. Collegamento formale e/o sostanziale ed escussione della garanzia provvisoria. La mancanza della capacità a sottoscrivere i contratti con la pa a norma del decreto legislativo 231/2001.

LA CAUZIONE DEFINITIVA

La risoluzione del contratto e le altre inadempienze contrattuali. Le norme sulla sicurezza nei cantieri. Rapporti fra escussione della definitiva e risoluzione contrattuale: la mancata consegna da parte dell'appaltatore delle fatture quietanzate dei subappaltatori. Giustificato il ritardo di presentazione della polizza definitiva se dovuto a difficoltà di terzi (ovvero della Compagnia di assicurazioni che ha emesso la provvisoria). Legittima escussione della garanzia definitiva a seguito di cessione di ramo di azienda in corso di contratto.

Quota

euro 160 + IVA

L'iscrizione di 2 o più partecipanti della stessa ditta dà diritto allo **sconto del 10%**

Modalità di disdetta: fino ad un giorno prima dell'incontro con il rimborso dell'intera quota

Info

L'iscrizione comprende:

- materiale documentale
- attestato di partecipazione e di certificazione competenze a norma Regolamento ISVAP (con superamento test)
- coffee break

A seguito del workshop verranno inviati a tutti i partecipanti, a mezzo mail, i codici per scaricare dal sito www.assinews.it il materiale documentale in formato elettronico.

Iscrizioni



web: www.assinews.it



mail: info@assinews.it



fax: 0434.20645

Iscrizione per la sede di:

Padova Milano Bologna Roma

Partecipanti n.

Nome

Professione

e-mail

Nome

Professione

e-mail

Dati per la fatturazione - Pagamento a ricevimento fattura

Ragione Sociale.....

Via.....

CAP Città..... Prov.

Part. IVA

C.F.

Tel.Fax

e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 codice in materia di protezione dei dati personali i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 D. Lgs. n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

FAX 0434.20645